



Digitale Terrestre

Lo switch off rappresenta una sfida formidabile per le televisioni ma anche per tutti coloro che amministrano i Comuni coinvolti dal passaggio al digitale.

Crediamo di fare cosa utile fornendo agli amministratori comunali alcune informazioni relative al processo di digitalizzazione che sarà completato nell'inverno 2011 .

LO SWITCH OFF E IL CALENDARIO DEL PASSAGGIO AL DIGITALE TERRESTRE

Dal 10 ottobre al 21 dicembre 2011 in Liguria, Toscana, Umbria, Marche e nella provincia di Viterbo sarà completato il passaggio alla tv digitale terrestre. Durante questo passaggio, detto switch off, saranno spente le trasmissioni analogiche e tutti gli impianti inizieranno a trasmettere esclusivamente in tecnica digitale.

La nuova tecnologia di trasmissione permetterà di fruire di un segnale in qualità audio/video superiore rispetto all'analogico e, in gran parte delle aree di copertura, di una più ampia scelta di programmi.

Per ricevere le trasmissioni con la nuova tecnica digitale terrestre, sarà necessario dotarsi di un decoder digitale terrestre collegato, ad esempio tramite una presa scart, al televisore. Nel caso dei nuovi televisori con decoder digitale terrestre integrato non sarà necessario acquistare un ulteriore decoder.

RAI è impegnata a digitalizzare la propria rete di trasmissione. Gli impianti che non fanno parte di questa rete e sono di proprietà e gestiti da Comuni, Comunità montane o privati, dovranno essere convertiti al digitale dai loro proprietari o gestori.

Nella fase di passaggio al digitale terrestre è opportuno ricordare che:

- 1. Potrebbe essere necessario, durante e dopo lo switch off, effettuare più volte la sintonizzazione del decoder o televisore dal momento che le emittenti potrebbero non accendere le proprie reti digitali contestualmente allo spengimento dei segnali analogici. Si consiglia, in questo caso, di effettuare ripetutamente l'operazione di sintonizzazione del decoder in questa fase di transizione;*
- 2. La coesistenza di segnali analogici e digitali potrebbe, in questa fase, dar luogo ad interferenze e, quindi, a problemi di ricezione. La situazione si stabilizzerà dopo lo spengimento di tutti i segnali analogici, pertanto, fino a quel momento, non sarà possibile valutare con accuratezza la funzionalità degli impianti d'antenna;*
- 3. Particolare attenzione deve essere rivolta ai condomini che hanno un impianto di ricezione centralizzato, in particolare per verificare, dopo lo switch off, la presenza di filtri di canale non più idonei (col passaggio al digitale cambiano le frequenze sulle quali trasmettono le diverse emittenti) e controllare la distribuzione del segnale in tutte le abitazioni.*

COME I CITTADINI POSSONO INFORMARSI SUL PASSAGGIO AL DIGITALE TERRESTRE

I cittadini possono ottenere informazioni sul passaggio al digitale terrestre attraverso il seguente numero verde:

- **Numero verde *Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni* :**



Informazioni in merito possono essere trovate sui seguenti siti web:

- **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni:**
 - <http://decoder.comunicazioni.it>
 - Procedura di sintonizzazione decoder interattivi:
<http://decoder.comunicazioni.it/ProcedureSintonia.pdf>
 - Procedura di sintonizzazione decoder non interattivi:
http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_decoder_nointerattivi.pdf
 - Procedura di sintonizzazione televisori digitali:
http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_tv_digitali.pdf

Una dettagliata e tempestiva informazione sarà inoltre fornita dai telegiornali regionali della RAI (TGR), da Radio Rai, da Televideo (pagine regionali) e dai siti web:

- **Digitale Terrestre Rai:**
<http://www.digitaleterrestre.rai.it>
- **Rai Way:**
<http://www.raiway.rai.it>

IL CALENDARIO DEGLI SWITCH OFF

Di seguito il calendario degli Switch Off (ovvero lo spengimento di tutti i segnali analogici) per l'anno 2011:

	Liguria (esclusa La Spezia)	Toscana, Umbria, province di La Spezia e Viterbo	Marche
Switch off	dal 10 ottobre al 2 novembre	dal 3 novembre al 2 dicembre	dal 5 al 21 dicembre

Lo spengimento degli impianti analogici avverrà per macroaree, individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni e di seguito riportate.

Si ricorda che le date di avvio dei lavori qui riportate potranno subire delle modifiche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni e che le date ufficiali, per ciascun comune coinvolto dal passaggio al digitale, saranno comunque disponibili sul sito web del Ministero <http://decoder.comunicazioni.it>.

Area Tecnica 8 – Liguria (esclusa la provincia di La Spezia)

Data*	Aree interessate
10/10/2011	Parte della provincia di Imperia
11/10/2011	Parte della provincia di Imperia
12/10/2011	Conclusione della provincia di Imperia
13/10/2011	Parte della provincia di Savona
14/10/2011	Parte della provincia di Savona
17/10/2011	Parte della provincia di Savona
18/10/2011	Parte delle province di Savona e di Genova
19/10/2011	Parte della provincia di Genova
20/10/2011	Parte della provincia di Genova
21/10/2011	Parte della provincia di Genova
24/10/2011	Conclusione della provincia di Savona
26/10/2011	Conclusione della provincia di Genova

* la Rai digitalizza i propri impianti nel primo giorno indicato sul calendario ministeriale

Aree Tecnica 9 – Toscana, Umbria, province di La Spezia e Viterbo

Data*	Aree interessate
03/11/2011	Parte della provincia di La Spezia
04/11/2011	Conclusione della provincia di La Spezia e parte di Massa-Carrara
07/11/2011	Parte delle provincie di Massa-Carrara e di Lucca
08/11/2011	Parte della provincia di Lucca
09/11/2011	Parte delle provincie di Pistoia, Prato e Firenze
10/11/2011	Parte della provincia di Firenze
11/11/2011	Parte delle provincie di Firenze e di Arezzo
14/11/2011	Parte della provincia di Arezzo
15/11/2011	Parte delle provincie di Grosseto e di Livorno
16/11/2011	Conclusione delle provincie di Lucca e di Massa-Carrara
17/11/2011	Parte delle provincie di Siena, Firenze e Arezzo
18/11/2011	Conclusione delle provincie di Livorno, Pisa, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca. Parte delle provincie di Grosseto, Siena
22/11/2011	Conclusione delle provincie di Grosseto. Parte della provincia di Viterbo.
23/11/2011	Conclusione delle provincie di Siena, Arezzo, Viterbo. Parte delle provincie di Perugia, Terni
24/11/2011	Parte della provincia di Perugia
29/11/2011	Conclusione della provincia di Perugia
30/11/2011	Conclusione della provincia di Terni

* la Rai digitalizza i propri impianti nel primo giorno indicato sul calendario ministeriale

Aree Tecnica 10 – Marche

Data*	Aree interessate
05/12/2011	Parte della provincia di Ascoli-Piceno
06/12/2011	Parte della provincia di Ascoli-Piceno
07/12/2011	Parte delle provincie di Ascoli-Piceno, Macerata, Ancona, Pesaro-Urbino
12/12/2011	Parte della provincia di Pesaro-Urbino
13/12/2011	Conclusione della provincia di Ascoli-Piceno
14/12/2011	Parte della provincia di Macerata
15/12/2011	Parte della provincia di Macerata
16/12/2011	Conclusione della provincia di Macerata. Parte della provincia di Ancona
20/12/2011	Conclusione della provincia di Ancona. Parte della provincia di Pesaro-Urbino
21/12/2011	Conclusione della provincia di Pesaro-Urbino

* la Rai digitalizza i propri impianti nel primo giorno indicato sul calendario ministeriale

DIGITALE TERRESTRE, ISTRUZIONI PER L'USO

Il passaggio al Digitale Terrestre rappresenta una grande svolta nella storia della Televisione Italiana ed Europea.

Di seguito viene riportato un elenco di informazioni utili per prendere confidenza con la nuova tecnologia.

Cosa occorre per vedere la televisione con la tecnologia digitale terrestre

Per fruire della nuova tecnologia digitale terrestre è necessario equipaggiare ciascun televisore di decoder digitale terrestre (mentre nel caso di televisori con decoder digitale terrestre integrato non è necessario l'acquisto di un decoder esterno).

Il decoder digitale terrestre

Il decoder, o set top box, e' un apparecchio che consente di ricevere il segnale digitale e che si posiziona tra la presa d'antenna e il televisore: non è pertanto necessario cambiare il vecchio televisore (se dotato di presa scart).

Se l'utente desidera invece cambiare il proprio apparecchio si ricorda che i televisori in vendita, a partire da aprile 2009, sono, per legge, dotati di decoder digitale terrestre integrato.

I decoder per il digitale terrestre sono da tempo in vendita, ma bisogna fare attenzione a cosa si compra. E' necessario farsi consigliare dal negoziante per essere sicuri che l'apparecchio abbia tutte le funzioni necessarie e, inoltre, si può scegliere uno dei decoder certificati da DGTVi, il consorzio dei network televisivi che segue e promuove tutte le iniziative sulla diffusione del digitale terrestre. Maggiori informazioni sui decoder saranno fornite più avanti, e sono presenti sul sito ministeriale www.decoder.comunicazioni.it

Agevolazioni per l'acquisto di un decoder

Per agevolare l'importante fase di passaggio alla nuova tecnologia digitale è stato predisposto un programma di interventi a favore dei cittadini. Infatti chi non ne abbia già usufruito in passato e appartenga alle categorie di seguito indicate, può utilizzare un buono del valore di 50 euro, messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, per l'acquisto o noleggio di un decoder digitale interattivo presso tutti i rivenditori che aderiscono all'iniziativa. Lo Stato eroga un contributo di 50 euro ai cittadini, in regola con il pagamento del canone di abbonamento al servizio televisivo pubblico, che non ne abbiano già usufruito in passato:

- della Liguria, Toscana, Umbria, provincia di Viterbo, Marche, di età pari o superiore a 65 anni (da compiersi entro il 31/12/2011) e che abbiano dichiarato nel 2010 (redditi 2009) un reddito pari o inferiore a euro 10.000, a decorrere dal 10 settembre 2011.
- dei seguenti comuni della provincia di Teramo (comuni inclusi in quanto raggiunti dai segnali degli impianti delle aree tecniche interessate dallo switch off): Alba Adriatica, Ancarano, Atri, Bellante, Campli, Canzano, Castellalto, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Montefino, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Rocca Santa Maria, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto, Valle Castellana, Martinsicuro, di età pari o superiore a 65 anni (da compiersi entro il 31/12/2011) e che abbiano dichiarato nel 2010 (redditi 2009) un reddito pari o inferiore a euro 10.000, a decorrere dal 10 settembre 2011.

Il contributo consiste in una riduzione del prezzo complessivo del decoder, Iva inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale. L'importo verrà rimborsato al rivenditore. Il contributo inoltre non può essere corrisposto più di una volta per ciascun cliente e non può superare in alcun caso il prezzo di vendita.

Per informazioni è attivo il numero verde 800.022.000 dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

Modalità di diffusione dei segnali digitali

Il segnale del digitale terrestre è trasmesso come l'attuale segnale analogico e arriva a casa del telespettatore tramite la comune antenna televisiva, senza bisogno di antenne paraboliche.

Non c'è bisogno di cambiare l'antenna, se è in buone condizioni; l'antenna deve essere orientata nella direzione corretta. Se l'impianto d'antenna è molto vecchio e non è mai stato revisionato, può essere necessario l'intervento di personale tecnico. In qualche caso potrebbe essere necessario il montaggio di un'antenna supplementare o la sostituzione o rimozione di un filtro, per esempio quando non si dispone già di un'antenna nella banda su cui è irradiato il segnale digitale. **Si fa tuttavia presente che, nella fase di transizione, la coesistenza di segnali analogici e digitali potrebbe dar luogo ad interferenze e, quindi, a problemi di ricezione. La situazione si stabilizzerà dopo lo spegnimento di tutti i segnali analogici pertanto, fino a quel momento, non sarà possibile valutare con accuratezza la funzionalità degli impianti d'antenna.**

Antenna condominiale

Laddove vi sia una antenna condominiale, è necessario attivare l'amministratore per gli eventuali controlli da parte di personale specializzato. **Anche in questo caso la valutazione in merito al funzionamento dell'impianto di antenna può essere fatta solo al termine dello switch off (con lo spegnimento, dunque, di tutti i segnali analogici).**

Fase di transizione nel passaggio al digitale

Dopo che ogni area è passata al digitale occorre disintonizzare il decoder o il televisore integrato. Potrebbe essere necessario, durante e dopo lo switch off, effettuare più volte la sintonizzazione del decoder o del televisore integrato dal momento che le emittenti potrebbero non accendere i propri segnali digitali contestualmente allo spegnimento dei segnali analogici.

I contenuti regionali della programmazione RAI

Data la particolare conformazione orografica del territorio italiano, gli utenti residenti in Liguria, Toscana, Umbria e Marche potrebbero ricevere più segnali RAI con differenti contenuti regionali. Per aiutare l'utente nella scelta dei contenuti regionali giusti, il nome di Rai 3 visualizzato dal decoder/televisore (tecnicamente "service name") sarà modificato in **"Rai 3 TgR -nome della regione-**" (ad esempio **"Rai 3 TgR Toscana"**).

In caso di presenza di più segnali che veicolano Rai 3 in ingresso al ricevitore si raccomanda di selezionare il segnale indicato da Rai Way sul proprio sito internet (www.raiway.it) per l'area di interesse.

Si ricorda che i decoder/televisori certificati DGTVi, in caso di presenza di più segnali che veicolano gli stessi canali, consentono all'utente di scegliere quale tra i canali duplicati sintonizzare

(es. scelta tra “Rai 3 TgR Toscana” e “Rai 3 TgR Liguria”); non si assicura la presenza di tale funzionalità nei decoder/televisori non certificati DGTVi.

Impossibilità di ricevere l'intera offerta televisiva digitale RAI

Verificare che la zona sia coperta davvero dai singoli canali. Se la zona è coperta dai segnali televisivi è opportuno rifare la sintonia del decoder e, se l'intervento non porta risultati, chiamare un tecnico che corregga eventuali problemi legati all'impianto di antenna.

Se invece la zona non è coperta da tutti i servizi televisivi di Rai, l'alternativa per fruire dell'intera offerta digitale, non solo di Rai, ma anche di altri operatori nazionali e internazionali è Tivù Sat, di cui si parlerà dettagliatamente più avanti, nella sezione dedicata.

Problemi di ricezione

Con i segnali Tv analogici il degrado della qualità del segnale viene percepito con un peggioramento della qualità dell'immagine proporzionale al degrado stesso: “veder male” significa comunque fruire, seppur con bassa qualità, del contenuto audio/video trasmesso. Attualmente una parte degli utenti riceve i servizi analogici con qualità non ottimale a causa di problemi imputabili all'impianto d'antenna che, pur consentendo oggi di fruire del servizio, potrebbero causare inconvenienti tecnici nel passaggio al digitale.

Nei sistemi digitali, infatti, il comportamento è completamente diverso. Il segnale mantiene una qualità dell'immagine buona, il più delle volte superiore rispetto a quella analogica, fino a quando, con piccolo peggioramento delle condizioni di propagazione, diventa del tutto indecifrabile (e sullo schermo appare la schermata “Segnale Assente”). Ciò non vuol dire che il segnale sia effettivamente assente in aria, ma la qualità con la quale arriva al decoder non è sempre sufficiente a consentire la demodulazione (e quindi la fruizione del contenuto).

Pertanto, a switch off concluso (ovvero dopo lo spengimento di tutti i segnali analogici nella regione in cui si risiede e nelle regioni limitrofe), dopo aver verificato che la zona sia coperta dal segnale (verificando sul sito web Rai Way) e dopo aver provato ripetutamente ad effettuare la sintonizzazione del decoder, può essere utile contattare un tecnico specializzato per la risoluzione delle problematiche emerse.

DECODER DIGITALI TERRESTRI, QUALI SCEGLIERE?

È importante scegliere con cura il decoder DTT o il televisore con decoder integrato. Nel caso in cui si decida di acquistare un Set-Top-Box (decoder esterno) o un televisore con decoder integrato è consigliato l'acquisto di un prodotto a **bollino blu DGTVi**, che consente, fra l'altro, l'accesso a servizi interattivi (DGTVi è l'associazione per il digitale terrestre di cui fanno parte – tra gli altri - Rai, Mediaset, Telecom Italia Media). Nel caso in cui si scelga invece di comprare un decoder *Zapper*, magari per il secondo o terzo televisore, si consiglia di acquistarne uno dotato di **bollino grigio DGTVi**, che ne garantisce la qualità e la capacità di accedere ai servizi di guida elettronica dei programmi e di ordinamento automatico dei canali. Per fruire dei servizi in alta definizione è opportuno orientarsi verso televisori a **bollino silver** o prodotti (televisori e set top box) a **bollino gold DGTVi**.

L'elenco completo dei prodotti certificati è disponibile sul sito web di DGTVi (<http://www.dgtvi.it>). Occorre verificare inoltre che i decoder DTT e i televisori integrati siano in grado di sintonizzare la Banda III VHF in canalizzazione europea.

Sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni, <http://decoder.comunicazioni.it>, sono disponibili, oltre alla lista dei decoder ammessi a contributo, anche le procedure di sintonizzazione dei decoder interattivi (<http://decoder.comunicazioni.it/ProcedureSintonia.pdf>), dei decoder non interattivi (http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_decoder_nointerattivi.pdf) e dei televisori digitali (http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_tv_digitali.pdf), suddivisi per marca e modello.

Il “**bollino blu**” indica un decoder o un televisore con decoder integrato che permette di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi. Più del 90% dei produttori di decoder ha aderito all'iniziativa. Il “bollino blu” è quindi un bollino a favore dei consumatori, per garantire la bontà della loro scelta, per tutti coloro che non vogliono ancora cambiare televisore, ma seguire tutte le trasmissioni e le offerte del digitale terrestre. I decoder e i televisori con il bollino blu garantiscono non solo la ricezione dei programmi gratuiti e di quelli a pagamento senza l'aggiunta di nessun decoder, ma anche l'accesso a tutti i servizi interattivi.



Il “**bollino bianco**” indica un televisore con sintonizzatore digitale che permette di vedere i programmi gratuiti in chiaro e, grazie ad un piccolo dispositivo detto CAM acquistabile insieme al televisore o in post-vendita, anche i contenuti a pagamento. Basta semplicemente inserire la tessera Mediaset Premium o Pangea nel dispositivo - detto CAM – facilmente inseribile nel televisore. E' questa la soluzione ideale per tutti coloro che hanno deciso di cambiare il proprio apparecchio tv o comunque di acquistarne uno nuovo.



Il “**bollino grigio**” indica invece un decoder zapper che permette la visione dei programmi in chiaro, dotato di EPG (guida elettronica ai programmi), LCN (ordinamento automatico dei canali) e dotato di loader per l'aggiornamento del software via OTA (over the air) o tramite porta USB.



Il **"bollino Silver"** certifica i televisori dotati di sintonizzatore HD integrato e slot per CAM CI+, capaci quindi di ricevere i canali HD a pagamento, oltre a quelli in chiaro (ma non i servizi interattivi).



Il **"bollino Gold"** indica un decoder o un televisore, con sintonizzatore digitale in Alta Definizione HD, che permette di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi.



SCEGLI IL DECODER ESTERNO CHE FA PER TE

		Programmi gratuiti	Pay tv	Interattività
DEFINIZIONE STANDARD (SD)	SOLO PER TELEVISIONE DIGITALE GRATUITA 	SI	NO	NO
	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI
ALTA DEFINIZIONE (HD)	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI

SCEGLI IL TELEVISORE CON DECODER INTEGRATO CHE FA PER TE

		Programmi gratuiti	Pay tv*	Interattività
DEFINIZIONE STANDARD (SD)	TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV 	SI	NO	NO
	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI
ALTA DEFINIZIONE (HD)	TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV 	SI	SI	NO
	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI

* Aggiungendo al dispositivo una CAM

FUORI DALLE AREE DI COPERTURA, CHE FARE?

Il Mux 1 della Rai, che trasmette Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai News, coprirà più del 99% della popolazione, garantendo nel complesso la medesima copertura del servizio analogico.

I Mux 2-3-4, che diffondono gli altri canali Rai, invece, alla data dello switch off, avranno una copertura inferiore, ma, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, la loro estensione sarà progressivamente incrementata.

Per le aree residue o con problemi di ricezione potrebbe essere opportuno usare la ricezione satellitare per fruire della piattaforma gratuita Tivù Sat.

Tivù Sat è la piattaforma satellitare gratuita operativa dal 1 agosto 2009. La piattaforma è aperta a tutte le emittenti digitali, sia terrestri che satellitari.

Tivù Sat replica su satellite tutta l'offerta digitale in chiaro gratuita di Rai trasmessa via etere, garantendo copertura totale del territorio (importante soprattutto nelle zone d'ombra e dove l'offerta digitale non sarà fruibile appieno allo switch off). Non sono attualmente disponibili su Tivù Sat i contenuti regionali di Rai Tre. Su Tivù Sat sono inoltre presenti canali gratuiti di altri operatori nazionali, quali Mediaset, La 7 e alcune emittenti locali.

I contenuti vengono trasmessi da Eutelsat Hotbird 13° est. L'offerta comprende anche servizi quali l'ordinamento canali (LCN) automatico e l'EPG.

Per poter ricevere Tivù Sat sono necessari tre elementi: un'antenna parabolica, il decoder e la smart card Tivù Sat (che consente di superare il problema del criptaggio tecnico per eventi privi di diritti di diffusione all'estero). Non si deve pagare nessun abbonamento, solamente il canone RAI.

Per avere maggiori informazioni sui decoder satellitari a bollino Tivù Sat è sufficiente visitare il sito web di seguito riportato:

<http://www.tivu.tv/sat/prodotti/149/150/0/Decoder.aspx>

In alternativa al decoder è possibile utilizzare la CAM “*Common Interface*” da inserire nell'apposito alloggiamento presente su molti televisori, al cui interno va poi inserita la Smart Card Tivù Sat. Per maggiori informazioni sulla CAM:

<http://www.tivu.tv/sat/prodotti/149/151/0/CAM.aspx>

Inoltre i moduli professionali multiutenza certificati Tivù Sat rappresentano una soluzione per gli hotel e per tutte le strutture collettive: villaggi turistici, strutture pubbliche e strutture di accoglienza private.

Le centrali permettono di rendere visibili un numero elevato di canali in chiaro su tutti i TV presenti nella struttura: questi moduli infatti permettono di ricevere i segnali satellitari di Tivù Sat attraverso una unica parabola e di ridistribuirli in chiaro direttamente sui TV.

La loro struttura modulare permette di scegliere un numero a piacere di canali all'interno del bouquet di canali presenti sulla piattaforma Tivù Sat.

<http://www.tivu.tv/sat/prodotti/180/0/0/Prodotti-professionali.aspx>

E' anche possibile richiedere direttamente alla Rai, per gli utenti in regola con il pagamento del canone TV e fino ad un massimo di 2 per abbonamento ordinario e 10 per abbonamento speciale, la sola smart card. Le smart card sono distribuite tramite canale postale (inviando la propria richiesta tramite procedura web o via posta) e presso le sedi regionali Rai (ufficio abbonamenti). Rai e Tivù Sat garantiscono il corretto funzionamento delle smart card solo in associazione con ricevitori certificati Tivù Sat.

Per ulteriori informazioni si possono consultare il sito www.rai.it e la pag 459 del Televideo.

I CANALI RAI CHE SARANNO VISIBILI SUL DIGITALE TERRESTRE



Grandi eventi, fiction e informazione di qualità per tutta la famiglia. L'intrattenimento rimarrà centrale nell'offerta del preserale e del prime time. I giochi a premi, gli show del sabato sera, i programmi di servizio e approfondimento, in compagnia delle star più amate dal pubblico della televisione, continueranno a caratterizzare il palinsesto di Rai 1.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



Musica, talent, serie americane, mystery, comedy. Rai 2 sarà sempre più la rete della contemporaneità, rivolta alle fasce più dinamiche e curiose del pubblico televisivo, con una vocazione generalista profondamente rinnovata. Aprirà la strada ad un'offerta integrata e multimediale, declinando i suoi prodotti sulle piattaforme più congeniali alle nuove generazioni.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



Presente in maniera capillare sul territorio nazionale, Rai 3 sarà in grado di rappresentare sempre al meglio le istanze locali. Impegno, approfondimento, informazione, attenzione al sociale si confermano tra gli elementi fondanti dell'offerta del canale, dedicata ad una platea televisiva sempre più esigente e alla ricerca di nuovi stimoli.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



È il canale della ricerca e della sperimentazione. Accanto ai film cult riproposti in cicli e filoni, e ai contenuti inediti dei programmi di intrattenimento, Rai 4 propone produzioni originali e serie di tendenza in grado di incontrare il gusto di un pubblico sensibile ai nuovi linguaggi.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



La programmazione comprende documentari, reportage, magazine e programmi dal taglio entertainment, seguendo itinerari alla scoperta delle culture e della cultura: territori e luoghi affascinanti, valori, tradizioni, tendenze, mode, costumi, stili di vita. Accuratezza, ritmo, leggerezza e vivacità sono le modalità di trattamento di proposte televisive sempre spettacolari e coinvolgenti.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 4.



Rai Movie è la casa del cinema a marchio Rai: grandi film nazionali e internazionali in una ricca selezione di generi e titoli, dai classici del passato ai successi di oggi, alle opere inedite di registi emergenti. Sempre presente in ogni angolo del mondo dove il cinema è alla ribalta, il canale propone numerosi appuntamenti con le principali manifestazioni cinematografiche in Italia e nel mondo. Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



Rai Premium è il canale dedicato ai prodotti seriali. All'interno del suo palinsesto la quota di prodotto nazionale ed europeo è preponderante. A completare l'offerta titoli internazionali, prevalentemente americani. Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



La storia intesa nella sua accezione più ampia: i grandi eventi del passato, quelli moderni e contemporanei, ma anche la storia del teatro e dello spettacolo, della musica, del costume e delle grandi trasformazioni culturali, dei movimenti politici e delle religioni. Rai Storia propone i filmati provenienti dagli archivi di tutto il mondo, ma anche il reportage e l'inchiesta su fatti di cronaca e personaggi storici e d'attualità. Nelle aree coperte dai segnali del Mux 4.



È il punto di riferimento nel panorama dell'informazione televisiva nazionale per coloro che cercano aggiornamenti immediati e tempestivi. Un canale informativo "sempre acceso", moderno nel linguaggio e nello stile, che darà agli spettatori l'emozione di assistere al divenire degli avvenimenti in tempo reale, senza alcun filtro. Notiziari, rubriche di approfondimento, inchieste firmate dai nomi più autorevoli del giornalismo nazionale e internazionale, ma anche informazione di servizio (meteo, traffico...). Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



È il canale dedicato ai bambini in età prescolare. Il luogo della favola, del gioco e del racconto. Rai YoYo propone un'offerta ricca, varia, curata nel linguaggio e adeguata ai contenuti che assicura divertimento ai più piccoli e offre garanzie di tutela e qualità ai genitori. La programmazione, prevalentemente centrata sui cartoni animati, si fonderà sull'intento di educare divertendo. Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



Dedicato ai bambini in età scolare, il canale ha una programmazione di qualità basata sull'esperienza e sulla tradizione della TV dei ragazzi targata Rai. Rai Gulp propone cartoni animati, serie, documentari, film, show e magazine accomunati da uno stile moderno, vivace, energico, allegro, capaci di stimolare la partecipazione attiva dei bambini.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



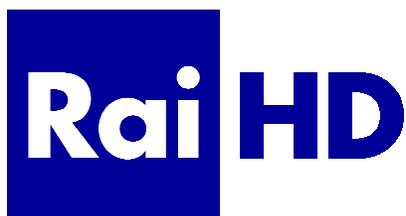
È il canale del grande sport: dirette delle principali competizioni nazionali e internazionali, notiziari e rubriche di approfondimento. Grazie alla copertura delle fasi di preparazione alle gare, alla raccolta di pareri tecnici, di commenti e di testimonianze, Rai Sport 1 mette a disposizione degli appassionati un gran numero di informazioni sulle principali manifestazioni agonistiche: sempre più eventi trasmessi, sempre più tempo dedicato a ciascuno.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 2.



È il canale dedicato alla valorizzazione delle discipline emergenti, di quelle più insolite e spettacolari. Garantisce visibilità a tutti gli sport, anche a quelli stagionali e a quelli che per variabilità di durata non sono compatibili con i rigidi schemi di palinsesto delle altre reti. Accanto alle rubriche di commento e a quelle di approfondimento, Rai Sport 2 racconta le grandi pagine dello sport del passato e del presente con documentari e reportage d'autore.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 2.



La Rai, da sempre attenta all'innovazione tecnologica, ha lanciato il canale HD dedicato ai principali eventi sportivi, a film, a fiction, documentari, grandi show e spettacoli dal vivo. Grazie al formato in alta definizione, la Rai aumenta il coinvolgimento dei suoi spettatori, garantendo il massimo della spettacolarità.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 4.



Canale curato da Rai Educational e dedicato alla didattica e alla formazione scolastica. È destinato principalmente ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Le discipline scolastiche riguardano principalmente le scienze, la lingua inglese e l'educazione civica o stradale. I programmi di Rai Scuola sono spesso prodotti in collaborazione con il Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca.

Prossimamente visibile nelle aree coperte dai segnali del Mux 2.

Nota: in questa prima fase di passaggio al digitale terrestre, RAI ha dato priorità all'estensione del Multiplex 1 (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News), garantendone la medesima copertura del servizio analogico (oltre il 99% della popolazione). Compatibilmente con le risorse economiche disponibili e dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, RAI ha avviato l'estensione della rete di diffusione degli altri Multiplex digitali, utilizzati per veicolare i nuovi canali dell'offerta RAI, sul

territorio nazionale. Consapevole che l'estensione capillare della rete, analogamente a quanto accaduto in passato per le reti analogiche, richiederà tempo e investimenti onerosi, RAI, congiuntamente a Mediaset e La7, ha attivato la nuova piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat.